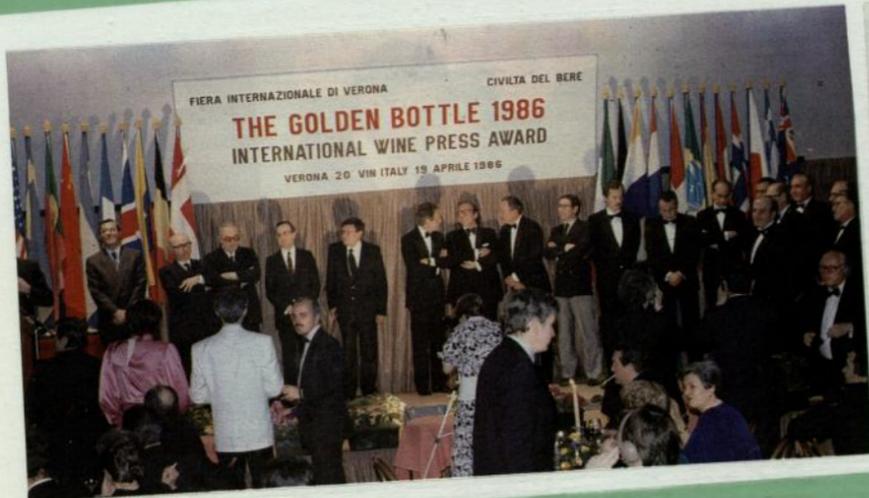


Civiltà del bere

MENSILE DI INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE E QUALITÀ



Suspense fino all'ultimo

Una sapiente regia ha tenuto sulla corda il pubblico: sul palcoscenico sono stati consegnati diplomi al fior fiore dell'enologia italiana, poi la pattuglia si è ristretta a sette personaggi, infine a due ● L'abbraccio di Angelo Gaja a Piero Antinori ● Il vincitore: «Ringrazio tutti i produttori italiani di qualità; ringrazio i giornalisti perché sono amici sinceri del vino italiano...»

I quindici nomi più votati

Nel corso della serata sono stati consegnati particolari diplomi, che certificano che nel referendum hanno ricevuto una pluralità di voti, ai seguenti 15 produttori (che nelle fotografie qui sotto diamo in ordine alfabetico, ad esclusione di Angelo Gaja, che appare nella pagina accanto, e di Italo Zingarelli di Rocca delle Macie e Walter Sacchetti delle Riunite, ambedue assenti): Bolla (Veneto), Cà del Bosco (Lombardia), Càvit (Trentino), Collavini (Friuli-Venezia Giulia), Masi (Veneto), Mastroberardino (Campania), Riunite (Emilia), Rocca delle Macie (Toscana), Schiopetto (Friuli-Venezia Giulia), Frescobaldi (Toscana), Villa Banfi (Toscana), Ruffino (Toscana), Il Greppo di Biondi Santi (Toscana), Lungarotti (Umbria), Gaja (Piemonte).



Maurizio Zanella, Cà del Bosco